



PER SAPERNE DI PIÙ

 | La Venaria Reale



Emanuele Filiberto, Il "Testa di ferro"

La rovina di Carlo II di Savoia incomincia nel 1534, con una guerra contro gli Svizzeri, che gli occupano Genevese, Chiabese, terre di Vaud e Gex.

Segue un conflitto con il Re di Francia Francesco I, che vuole dominare il Piemonte, ai danni dell'Imperatore Carlo V.

Nel 1536 i francesi occupano Torino. Carlo II cerca scampo a Vercelli. Resiste invece Nizza assediata, ma ben difesa da **Emanuele Filiberto**, il tenace figlio di Carlo, detto "Il testa di ferro".

Nato a Chambery nel 1528, ancora adolescente era stato mandato ad apprendere l'arte della guerra alla corte imperiale.

Morto il padre, nel 1553, con l'esercito francese che domina ormai tutto il Piemonte, salvo Vercelli, Valle d'Aosta, Cuneo e Nizza, Emanuele Filiberto si dà alla carriera delle armi sotto le bandiere di Carlo V.

Diventa governatore delle Fiandre e vince più volte i Francesi.

Finché, il 10 agosto 1557, infligge ai nemici la disfatta finale: assedia e conquista la città di San Quintino e massacra un'armata francese inviata in soccorso.

Nel 1558 vince ancora a Gravelines.

Alla successiva pace di Cateau Cambresis, nel 1559, grazie ai successi conseguiti, Emanuele Filiberto ottiene parte delle terre prese a suo padre, oltre alla mano della figlia del Re di Francia, Margherita di Valois.

Emanuele Filiberto, Il "Testa di ferro"



PER SAPERNE DI PIÙ

 La Venaria Reale